

Tre anni dal crollo Morandi, Maestripiéri (Cisl): “Primo pensiero alle vittime, Pnrr perché non succeda mai più”

di **Redazione**

14 Agosto 2021 - 9:52



Genova. “Sono passati esattamente tre anni da quel maledetto giorno in cui 43 persone hanno perso la vita per il crollo del Ponte Morandi. Il nostro pensiero va sempre prima a loro e alle loro famiglie che aspettano risposte dalla Giustizia che sta facendo il suo corso. Niente, però, renderà quelle 43 persone alla vita”. È il commento di Luca Maestripiéri, segretario generale Cisl Liguria -.

“Da quanto è successo dobbiamo imparare, perché non accada più qualcosa di simile. Dobbiamo imparare che alla sicurezza delle infrastrutture non si può derogare, mai. Questo è stato dimenticato e il risultato è stato la sciagura, la morte e un’intera regione in ginocchio da tre anni e che lo sarà ancora per diverso tempo perché i cantieri continueranno e proprio domani partirà il doppio senso su una carreggiata in A10 che per dieci giorni parizzerà il territorio su cui si riverseranno anche i vacanzieri di ritorno con i traghetti”. □

“È vero: i genovesi, i liguri, non mollano mai, ma è finito il tempo di stringere i denti e andare avanti alla bella e meglio, contro tutto e contro tutti - prosegue Maestripiéri -. Abbiamo un’occasione per fare in modo che questo non accada più. Il Pnrr serve anche per

mettere in sicurezza le infrastrutture e costruirne di nuove, necessarie da tempo, moderne e sicure”.